

## FAMIGLIA



## Affido, forma più alta di accoglienza

di Giovanni Fighera

13-10-2011

Quando il giornalista Riccardo Caniato lo intervista sulla nascita dell'associazione Fraternità, il presidente don Mauro Inzoli racconta: «Se penso al caos totale che ha fatto seguito alla risposta spontanea e generosa degli inizi, mi rendo conto che siamo stati ringraziati. In quella disponibilità che non aveva limiti c'era anche tanta sconsideratezza: insieme con i minori abbiamo accolto, infatti, prostitute, ragazze madri, tossicodipendenti; persone che hanno messo a repentaglio l'incolumità delle famiglie stesse, creando problemi talvolta davvero drammatici. Attraverso queste difficoltà abbiamo preso via via coscienza che dovevamo semplicemente obbedire all'intuizione originale, alla scintilla che aveva incendiato le nostre esistenze». Qual è la genesi, dunque la scintilla, da cui nasce quest'opera?

**La nascita nel 1984 e la crescita dell'associazione Fraternità** sono il segno di un amore che si spalanca all'accoglienza dell'altro. Lo spunto è offerto dall'esortazione apostolica di Papa Giovanni Paolo II contenuta nella *Familiaris Consortio* (1981), accolta da don Giussani che negli esercizi della Fraternità nel 1982 sprona in tal senso: «Che cosa c'è di più semplice per due genitori di spalancare la porta di casa e del cuore per accogliere un bambino non concepito da loro?». Il fatto di aprire la propria casa al bisogno dell'altro nasce, quindi, da un invito rivolto dal Papa a tutta la Chiesa e che don Giussani ha raccolto e portato a tante famiglie. Così, l'iniziale idea di ritrovarsi con degli amici in una cascina per stare bene assieme si tramuta nell'iniziativa di ospitare prima ragazzi e ragazze con problemi di tossicodipendenza, poi minori. Un gruppo di persone si ritrova con don Mauro Inzoli per accompagnare e seguire la crescita dell'opera. Il numero cresce sempre più e «a un certo punto ci si è accorti che si è compiuto un miracolo. È come quando un padre prende all'improvviso coscienza che suo figlio è cresciuto e diventato adulto» (Antonio Ricciardi). Oggi, sempre più, i servizi sociali fanno ricorso all'affido, piuttosto che all'adozione, nella speranza che il minore possa prima o poi ritornare nella famiglia di origine. «La Regione e perfino il Parlamento deliberano considerando la nostra esperienza; interpellandoci anche, per valutare che cosa scrivere per il bene dell'affido» dice don Mauro Inzoli.

**Al raduno delle famiglie del 5 marzo del 2000** Giorgio Vittadini afferma che «l'affido in sé è l'esperienza più alta della verginità, perché avere un figlio, tirarlo su come proprio, senza che lo sia, e nella consapevolezza che, da un momento all'altro, ci possa essere levato e ridesti nato alla famiglia d'origine vuol dire essere veramente vergini, nel senso di volere il destino di quello che si ha davanti sino in fondo, senza possederlo neanche un po'».

**Un libro raccoglie la storia dell'associazione Fraternità e l'esperienza dell'affido:** *Il tuo cuore la mia casa. Dentro la quotidianità dell'affido* di Antonio Ricciardi (Edizioni Ares 2011, pp. 200, euro 15). «È un libro caldo, nel senso di attuale, che tratta temi scottanti, ma anche nel senso che è pieno di cuore, di passione- in ogni caso, un libro diverso. Leggendo senti le voci dei protagonisti e intravedi i loro volti, uno più bello dell'altro». Così il cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, introduce il libro di Antonio Ricciardi. Scrive anche che «la famiglia cristiana è credibile e affascinante nella misura in cui vive e testimonia la bellezza dell'amore dono e comunione segno trasparente della presenza di Cristo e riflesso sulla terra della Trinità divina». Le testimonianze raccolte rivelano che l'accoglienza «appartiene alla paternità e alla maternità; e se l'affido suscita la misericordia che è propria del padre [...], esso è anche segno del dare tutto se stessi senza chiedere nulla in cambio, che è intrinseco alla maternità naturale».

cerca iscrizione newsletter 

Tutti i dossier

### SFIDA ALLA SOCIETA' SENZA DIO

Il viaggio apostolico di Papa Benedetto XVI nella natia Germania, già sfigurata dai due maggiori totalitarismi del Novecento: il monito contro l'impossibilità di costruire una società senza Dio, la denuncia dei mali che quella illusione genera e l'annuncio di Cristo, la sola speranza che salva.

#### Rubriche



#### LETTERE IN REDAZIONE

##### Egitto, si accende il dibattito

L'ennesimo episodio di persecuzione dei cristiani sta alimentando il dibattito anche tra i nostri lettori sulla situazione in Egitto e sulle cose che possiamo fare noi per aiutare i cristiani perseguitati.



#### CONTROVENTO

a cura di Riccardo Cascioli

##### Outlook negativo

Gran subbuglio nel mondo politico per il declassamento del debito dell'Italia deciso dall'agenzia Moody's....



#### APPROPRIAZIONE INDEBITA

##### Com'è andato il golpe islamista in Egitto che ora imbarazza Obama

I morti, le censure in tv, l'appello contro i copti. I militari de Il Cairo alleati di Washington ora sono peggio dei Fratelli Musulmani. Così la vede e la racconta *Il Foglio*.



#### BRICIOLE DI APOLOGETICA

##### La paura della verità



#### PRISMA

di Robi Ronza

##### Così si distrugge l'industria italiana

La CGIL ha indetto per il prossimo 21 ottobre otto ore di sciopero nazionale per protestare, fra l'altro, contro la decisione della Fiat di lasciare la Confindustria....



#### OCCHIO ALLA TV

##### Il mondo secondo Prodi

Il presente e il futuro dell'economia mondiale sono il tema di 3 puntate che La7 ha affidato alla conduzione dell'ex presidente del Consiglio, che interagisce con un gruppo di studenti universitari.



#### Pescati in rete

**Prepariamoci: il risultato delle rivolte arabe sarà la vittoria dell'estremismo**

#### l'Occidentale

Souad Sbai dice che è una tragedia. Il mondo arabo sta per cadere in un baratro così profondo che anche lo sguardo dei più attenti si perderà nell'abisso oscuro. Il sangue versato a Il Cairo è solo l'inizio.

#### Siti partner

LA BUSSOLA QUOTIDIANA CON:



Gli articoli sono coperti da Copyright  
Sede Legale Via Gnifetti 88  
28100 - Novara  
P.IVA 02251390031

| [mappa del sito](#) |